FEDERAUTO
Federazione Italiana Concessionari Auto

STIMA FEDERAUTO: DICEMBRE -16%
CHIUDE UN ANNO ORRIBILE CHE RISCHIA PERO' DI ESSERE MIGLIORE DEL 2012

30 dicembre 2011

Comunicato stampa

STIMA FEDERAUTO: DICEMBRE -16%
CHIUDE UN ANNO ORRIBILE CHE RISCHIA PERO' DI ESSERE MIGLIORE DEL 2012

Roma, 30 dicembre 2011. Federauto stima che dicembre si chiuderà a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo secondo il Panel dei nostri concessionari. Dato che potrebbe discostarsi solo per effetto delle kilometri zero dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la nostra previsione l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: «Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta.»

Federauto sottolinea che il comparto da lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

Conclude Pavan Bernacchi: «Fino ad ora, con grande senso di responsabilità, abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Però confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto rientrerà da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuità ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia può ripartire anche dall'auto».

la Repubblica

Quotidiano

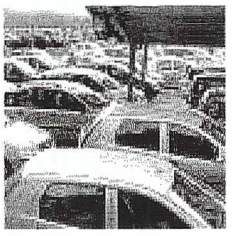
Data 31-12-2011
Pagina 26
Foglio 1

www.ecostampa.it

Federauto

Mercato auto a dicembre -16 per cento

IL MERCATO dell'auto del mese di dicembre 2011 dovrebbe chiudersi a quota 110.000 nuove immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Lo anticipa la Federauto, sulla base di un panel dei concessionari. La stessa Federauto precisa che il dato definitivo potrebbe discostarsi solo per effetto delle immatricolazioni di "chilometri zero" dell'ultimo minuto.





Il Natale dell'e-commerce spese online per 1,3 miliardi

108951

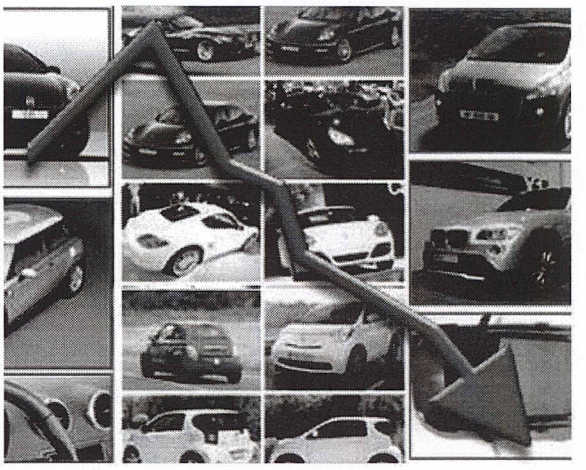
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOTORI24.ILSOLE24ORE.COM


Offerte di lavoro per Quadri e Dirigenti
Oltre 90.000 posizioni aperte per ruoli senior!
experteer.it
Meriti di più.

30 DICEMBRE 2011

Auto, a dicembre immatricolazioni in caduta libera



Share 5 Tweet 0 Recommend 11 +1 0

Federauto stima che dicembre si chiuderà a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo secondo il Panel dei nostri concessionari.

Dato che potrebbe discostarsi solo per effetto delle kilometri zero dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la previsione l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: «Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta.»

DAI NOSTRI ARCHIVI
» Il mercato dell'auto torna ai livelli del '96
» Flotte, il nodo resta il fisco

ULTIMI DI SEZIONE
Golf e Fiesta le auto più vendute a giugno
Europa: semestre in calo per le immatricolazioni
Il tempo peggiora: piove sul bagnato
Immatricolazioni di nuovo in calo
Lancia Ypsilon tra moda e sostenibilità

http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2011/12/mercato-auto-dicembre.php

Federauto sottolinea che il comparto da' lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

Conclude Pavan Bernacchi: «Fino ad ora, con grande senso di responsabilità, abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Però confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto possa rientrare da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuità ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia può ripartire anche dall'auto.»

REPUBBLICA.IT

Roma 17:57

FEDERAUTO, NEL 2011 IMMATRICOLAZIONI GIU' DELL'11%

Il 2011 sara' un anno nero per il mercato dell'auto: secondo le previsioni di Federauto, l'associazione dei concessionari, si registrera' un calo dell'11% rispetto al 2010, con 1.745.000 immatricolazioni. Solo nel mese di dicembre, invece, le immatricolazioni saranno 110.000 con un calo del 16% rispetto a dicembre 2010. Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto cosi' commenta: 'Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverra' il 2012 esprimera' meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurra' in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introitera' miliardi di Iva e tasse varie in meno. .

30 DICEMBRE 2011

http://economia.repubblica.it/news/FEDERAUTO-NEL-2011-IMMATRICOLAZIONI-GIU--DELL-11/4091333

il Giornale

Quotidiano

Data 31-12-2011
Pagina 25
Foglio 1

www.ecostampa.it

QUATTRO RUOTE Il settore in allarme

Auto, altro mese in calo Federauto: «Troppe tasse»

In dicembre vendite -16%. E il 2011 si chiude con una contrazione dell'11%. Ora i concessionari temono un 2012 ancora peggiore

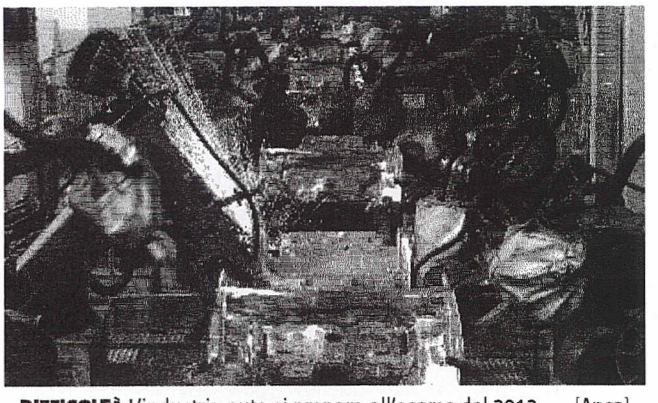
■ Il 2011 è stato un anno nero per il mercato dell'auto. Il 2012 sarà probabilmente peggiore. È quanto sottolineano le previsioni di Federauto, l'associazione dei concessionari automobilistici secondo cui nel 2011 si registrerà un calo dell'11% delle immatricolazioni rispetto all'anno scorso a quota 1,745 milioni. Solo nel mese di dicembre, invece, la flessione tendenziale avrebbe raggiunto il 16% con 110mila veicoli immatricolati.

Caustico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto. «Si chiude un anno tragico, siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011: le accise sui carburanti, l'aumento dell'imposta provinciale di trascrizione, il superbollo, gli aumenti dell'Iva, dell'Rc Auto, dei pedaggi autostradali», ha commentato denunciando «un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto». Senza un intervento dello Stato, prosegue Pavan Bernacchi, anche nel 2012 le immatricolazioni continueranno a diminuire scendendo sotto la soglia di 1,7 milioni. «Tutto questo - conclude - si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno».

Federauto ha ricordato che il comparto dà lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1,2 milioni di persone e pesa per l'11,4% sul pil contribuendo al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6 per cento.

Pavan Bernacchi ha rimarcato che il settore *automotive* ha evitato le critiche «con grande senso di responsabilità» lasciando che «lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci». Ma ha lanciato un monito: «Confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto rientrerà da protagonista». Le richieste sono ovvie: un supporto alla domanda di autovetture che supporti non solo la produzione ma anche il lato commerciale in modo da «tenere in vita» le concessionarie.

GDeF



DIFFICOLTÀ L'industria auto si prepara all'esame del 2012 [Ansa]

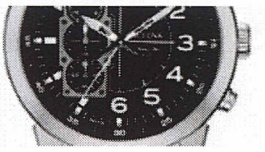
108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANOFINANZA.IT

MILANO FINANZA | Class CNBC
IL PRIMO GIORNALE & TV DI BUSINESS E FINANZA

LetsBonus



Caldissime

Federauto prevede crollo immatricolazioni a dicembre

Di Rosario Murgida



Il mese di dicembre si chiuderà con un crollo delle immatricolazioni in Italia. La stima, in attesa dei numeri definitivi che il Ministero dei Trasporti diffonderà nei primi giorni di gennaio, è stata diffusa da Federauto, la federazione nazionale dei concessionari italiani.

Sulla base del sondaggio effettuato presso i concessionari affiliati, la federazione stima infatti che dicembre si chiuderà a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il dato, precisa comunque l'organizzazione, potrebbe discostarsi solo per effetto delle chilometri zero dell'ultimo minuto.

Se verrà confermata la previsione di Federauto, l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, per un calo di circa l'11% sul già scarso 2010. "Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011", commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'Iva, dell'Rc, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in un'ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno.

http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&chkAgenzie=TMFI&sez=news&testo=&titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre

MILANOFINANZA.IT

È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta". Federauto sottolinea che il comparto da lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%.

Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione. "Fino ad ora, con grande senso di responsabilità, abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Però confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto rientrerà da protagonista.

Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuità ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia può ripartire anche dall'auto", conclude Pavan Bernacchi.

La stima di Federato non si discosta di molto dalla previsione dell'Unrae, l'associazione delle case estere presenti in Italia, che lo scorso 15 dicembre, in occasione della tradizionale conferenza stampa di fine anno, aveva preventivato un mese di dicembre con immatricolazioni in calo del 14% anno su anno a 113 mila unità. Il Centro Studi Promotor aveva invece previsto, il 30 novembre scorso, una flessione delle immatricolazioni del 14,7% a 112.000 autovetture.

http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&chkAgenzie=TMFI&sez=news&testo=&titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre

LASTAMPA.IT

02/01/2012 18.12 Commenti - Piazza Affari

Ottimo inizio di 2012 a Piazza Affari

FTA Online News

Il Ftse Mib ha chiuso a +2,42%, il Ftse Italia All-Share a +2,34%, il Ftse Italia Mid Cap a +2,45%, il Ftse Italia Star a +1,34%.

Forte rialzo per gli indici europei nella prima seduta del 2012, complici i volumi molto bassi. Da segnalare anche il clima positivo sui mercati obbligazionari: lo spread btp-bund decennale è sceso sotto il 5% dal quasi 5,30% di venerdì.

Forti acquisti su Terna (+6,1%) in scia al nuovo tariffario 2012-2015 predisposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas: gli aumenti della remunerazione per il gestore della rete sono superiori a quelli della proposta di inizio dicembre, proposta che aveva spinto l'a.d. Flavio Cattaneo a una dura replica.

La seduta è stata molto positiva per l'intero settore delle utility grazie all'ottima performance dell'indice Euro Stoxx di riferimento. In evidenza anche A2A (+5,2%) dopo le dichiarazioni dell'assessore al bilancio del comune di Milano, Bruno Tabacci, riguardo alla possibile riduzione della quota del 27,5% detenuta da Palazzo Marino. Forti acquisti anche Iren (+5,6%) sui possibili sviluppi della vicenda Edipower.

Brillante Mediaset (+4,9%) che supera di slancio i massimi della scorsa ottava a 2,1740 euro e si proietta verso i picchi di inizio dicembre a 2,3140. Venerdì scorso è stato stipulato l'atto di fusione tra la controllata Ei Towers e DMT (-0,3%). Quest'ultima, sui cui Intermonte ha avviato la copertura con giudizio outperform e target a 23,50

http://finanza.lastampa.it/Notizie/0,454378/Ottimo_inizio_di_2012_a_Piazza_Affari.aspx

euro (contro i meno di 19 attuali), cambia da oggi nome in EI Towers.
Sale Fiat (+4,5%) in attesa dei dati sulle immatricolazioni di autovetture in Italia a dicembre, dati che verranno resi noti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dopo la chiusura del mercato. Federauto prevede un calo del 16% a/a e un -11% a/a per l'intero 2011. E' stata comunque una seduta molto positiva per il settore auto in Europa con l'indice Euro Stoxx di riferimento a oltre +3%.
Ottime performance per i titoli del settore assicurativo grazie al +3% dell'indice Euro Stoxx Insurance. Bene Generali (+3,7%), che da ieri ha in Salvatore Colotti il nuovo responsabile investor relations. Gran denaro sui titoli del gruppo Ligresti. Fodiaria-Sai (+6,3%) e Milano Assicurazioni (+5,4%) in ottima forma mentre la controllante Premafin (+42,9%) non è riuscita a fare prezzo per gran parte della seduta in scia alle voci riguardo alla ricapitalizzazione. Si parla di un intervento delle Coop o, in alternativa, di una fusione tra Premafin, Fondiaria-Sai e Unipol (+3,1%).
Molto bene tra i bancari Banca MPS (+3,5%) dopo l'annuncio della prossima nomina di Fabrizio Viola, che ieri ha dato le dimissioni da BP Emilia Romagna (+0,2%), a direttore generale di Rocca Salimbeni. La nomina verrà ufficializzata nel cda in programma il 12 gennaio.
Finmeccanica (+3,5%) sale e oltrepassa gli ex supporti di area 2,90 euro rappresentati dai minimi della seconda metà di novembre. Si tratta di un primo segnale positivo dopo un periodo molto difficile per il titolo: le quotazioni hanno ora la possibilità di dirigersi verso 3,10/15, per poi eventualmente puntare sul top di inizio dicembre a 3,5820.
Tra le medie capitalizzazioni si sono messi in evidenza i titoli dei produttori di elettrodomestici Indesit (+7,6%) e soprattutto De' Longhi (+6,7%) grazie ai report di Equita e Kepler. Oggi ha debuttato DelClima, società specializzata in impianti di climatizzazione e radiatori nata dalla scissione dalla controllante De' Longhi. DelClima non è riuscita a fare prezzo per quasi tutta la seduta terminando con un +50%.
Bella reazione per Trevi Fin Ind (+7,5%) che rimbalza sfruttando il supporto rappresentato dai recenti minimi a 4,80 euro, i livelli più bassi da oltre due anni. Le quotazioni hanno superato il massimo pre-natalizio a 5,2750 e completato il potenziale doppio minimo formatosi nelle ultime 2/3 settimane. Si tratta di un pattern rialzista capace di proiettare i prezzi verso 5,70 almeno, con obiettivo successivo a 6,10/20, massimi allineati di inizio dicembre.

ALVOLANTE.IT

GROUPON COUPON RISTORANTI

30 dicembre 2011

AUTO E PRODOTTI

Immatricolazioni: a dicembre si prevede un calo del 16%

Pubblicato alle 17:59 in: immatricolazioni mercato

Secondo le stime di Federauto, il 2011 dovrebbe chiudersi con circa 1.745.000 nuove auto registrate, l'11% in meno rispetto al 2010. Senza una politica che incentivi gli acquisti, il 2012 si annuncia ancora più amaro.



Sezioni news

Auto e Prodotti
Notizie dalla rete
Spy
Politica e Trasporti
Industria e Finanza
Sport
Saloni

News per marca

Abarth (26)
Alfa Romeo (190)
Aston Martin (23)
Audi (180)
BMW (165)
Bentley (11)

http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni_dicembre_2011_previsioni-578641044

UN ANNO TRAGICO - Circa 110.000 **immatricolazioni** in meno rispetto allo stesso mese del 2010, ovvero un calo del 16%: sono le stime diffuse da **Federauto**, la Federazione italiana concessionari auto, per il mese di **dicembre**. Un calo che dovrebbe portare a chiudere il 2011 con circa 1.745.000 nuove auto registrate, l'11% in meno rispetto a un già "magro" 2010. Come ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, "si chiude un anno tragico, dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta provinciale di trascrizione, il superbollo per le auto con più di 185 kW (**qui** per saperne di più), gli aumenti dell'Iva, dell'Rc auto, dei pedaggi autostradali".

UN SETTORE IMPORTATE PER L'ECONOMIA - Secondo le stime di **Federauto**, il 2012 rischia di essere ancora peggiore dell'anno che si sta concludendo, con le **immatricolazioni** sotto 1.700.000 unità. Una catastrofe, secondo l'associazione, dato che il comparto auto, considerato l'indotto, dà lavoro a 1.200.000 persone, rappresenta il 11,4% del Pil e contribuisce per il 16,6% del gettito fiscale nazionale.

http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni_dicembre_2011_previsioni-578641044

AUTOMOBILI10.IT

AUTOMOBILI10

Mercato Auto, a dicembre vendite in calo del 16%. Nel 2011 -11%

Posted by Davide Raia on 31 dicembre 2011 in News

L'anno si avvia verso la conclusione ed iniziano ad arrivare le prime stime relative all'andamento delle vendite del settore delle quattro ruote in Italia nel mese di dicembre e quindi nell'intero 2011. Si è trattato, senza alcun ombra di dubbio, di un anno difficilissimo per tutto il settore motori, anche le due ruote infatti non se la passano bene, che ha visto registrare un sensibile crollo nel volume delle vendite che, mese dopo mese, ha toccato punte sempre più negative.

Secondo le stime rilasciate in questi giorni da Federauto nel mese di dicembre saranno soltanto 110 mila le immatricolazioni totali. Andando a fare un raffronto con il 2010, il calo sarebbe, in questo caso, pari a circa il 16%. Un dato che andrebbe a dimostrare ancora una volta di più come il trend negativo delle vendite si stia consolidando.

E' pur vero che si tratta solo di stime ma, a pochi giorni dalla fine del mese, i dati non dovrebbero cambiare più di tanto confermando quindi la negatività anche dell'ultimo mese dell'anno per quanto riguarda il capitolo acquisti di vetture nuove.

Andando ad analizzare tutti i dodici mesi del 2011, si ha un totale di immatricolazioni pari a circa 1.745.000 che stanno a significare un calo pari all'11% in meno rispetto a quanto fatto nel 2010, anno in cui si era già registrato un calo dell'intero settore.

In tutto il 2011 il mercato dell'auto è stato colpito da una serie di provvedimenti che hanno aumentato in maniera sensibile il peso fiscale su di esso, fatto che aggiunto alla condizione economica tutt'altro che positiva del paese ha contribuito a generare un calo cosi sensibile nelle vendite.

http://www.automobili10.it/mercato-auto-a-dicembre-vendite-in-calo-del-16-nel-2011-11-31362.html

MOTORLANDIA.IT



Federauto stima un pessimo dicembre (-16%)

ROMA. Federauto stima che dicembre si chiuderà a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo secondo il Panel dei nostri concessionari. Dato che potrebbe discostarsi solo per effetto delle kilometri zero dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la previsione l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010.

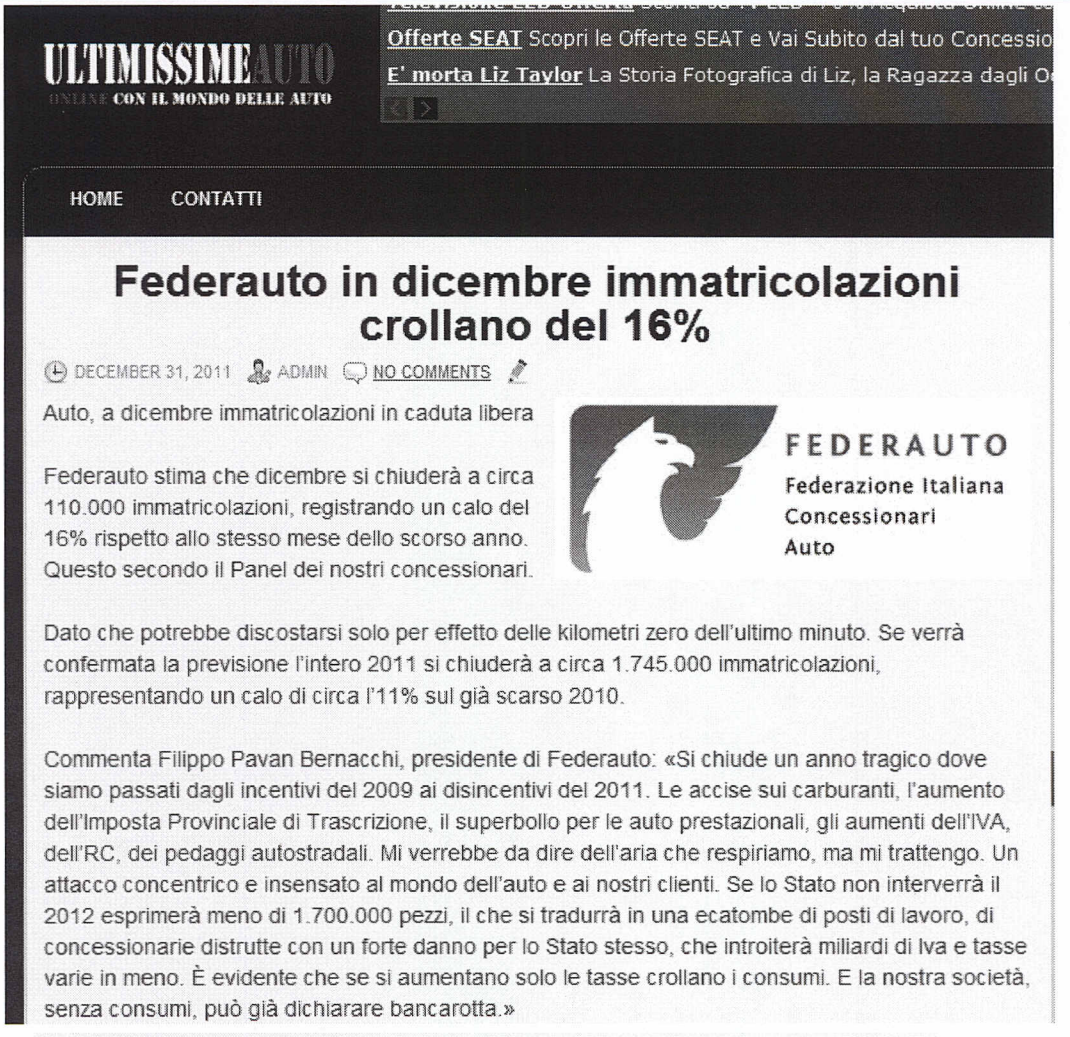
Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: *«Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta.»*

Federauto sottolinea che il comparto da' lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

Conclude Pavan Bernacchi: *«Fino ad ora, con grande senso di responsabilità, abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Però confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto possa rientrare da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuità ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia può ripartire anche dall'auto.»*

http://www.motorlandia.it/news.asp?key=22776

ULTIMISSIMEAUTO.COM



ULTIMISSIMEAUTO
ONLINE CON IL MONDO DELLE AUTO

Offerte SEAT Scopri le Offerte SEAT e Vai Subito dal tuo Concessio
E' morta Liz Taylor La Storia Fotografica di Liz, la Ragazza dagli O

HOME CONTATTI

Federauto in dicembre immatricolazioni crollano del 16%

DECEMBER 31, 2011 ADMIN NO COMMENTS

Auto, a dicembre immatricolazioni in caduta libera

Federauto stima che dicembre si chiuderà a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo secondo il Panel dei nostri concessionari.

FEDERAUTO
Federazione Italiana Concessionari Auto

Dato che potrebbe discostarsi solo per effetto delle kilometri zero dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la previsione l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: «Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta.»

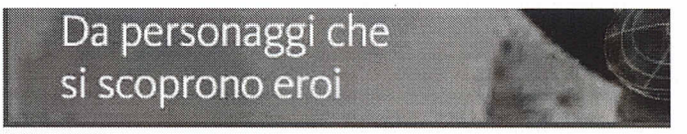
Federauto sottolinea che il comparto da' lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

Conclude Pavan Bernacchi: «Fino ad ora, con grande senso di responsabilità, abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Però confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto possa rientrare da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuità ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia può ripartire anche dall'auto.»

http://www.ultimissimeauto.com/federauto-in-dicembre-immatricolazioni-crollano-del-16/

WALLSTREETITALIA.COM

WALL STREET ITALIA
Mi piace 5 mila



HOME | LIVE NEWS | MONITOR | I BLOG DI WSI | COMMENTI | INSIDER | Cerca

Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16%

di: TMNews

Pubblicato il 30 dicembre 2011| Ora 17:55

Tweet 0 | Mi piace 1 | +1 0

Commenta (0) | Invia | Stampa

Incentivi pannelli solari
Senza impegno
Confronta preventivi gratuiti!
PREVENTIVI PANNELLI SOLARI
powered by tellus

Roma, 30 dic. (TMNews) - Dicembre nero per il mercato dell'auto. Secondo la stima di Federauto il mese che sta per chiudersi farà registrare circa 110.000 immatricolazioni, con un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dato che potrebbe discostarsi solo per effetto delle auto a chilometri zero dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la previsione l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010. A novembre il calo, secondo i dati della motorizzazione, è stato del 9,5% su base annua. "Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - l'aumento dell'Imposta provinciale di trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'Iva, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi". Federauto sottolinea che il comparto dà lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

http://www.wallstreetitalia.com/article/1296788/auto-federauto-a-dicembre-mercato-crolla-vendite-16.aspx

BORSAITALIANA.IT

Borsa Italiana
London Stock Exchange Group

MF Dow Jones - Economic Indicator

MF/DOWJONES News

Tweet 0 Mi piace

Google|OKNotizie|Delicious|Commenta su Facebook

Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre

ROMA (MF-DJ)--Federauto stima, sulla base del sondaggio effettuato presso i concessionari affiliati, che dicembre si chiudera' a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Lo si apprende da una nota della federazione dei concessionari italiani nella quale si spiega che il dato potrebbe discostarsi solo per effetto delle chilometri zero dell'ultimo minuto. Se verra' confermata la previsione di Federauto l'intero 2011 si chiudera' a circa 1.745.000 immatricolazioni, per un calo di circa l'11% sul gia' scarso 2010.

"Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011 - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto -. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverra' il 2012 esprimera' meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurra' in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introitera' miliardi di Iva e tasse varie in meno. Ô evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra societa', senza consumi, puo' gia' dichiarare bancarotta".

Federauto sottolinea che il comparto da lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

"Fino ad ora, con grande senso di responsabilita', abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Pero' confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto rientrera' da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuita' ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia puo' ripartire anche dall'auto", conclude Pavan Bernacchi. com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it

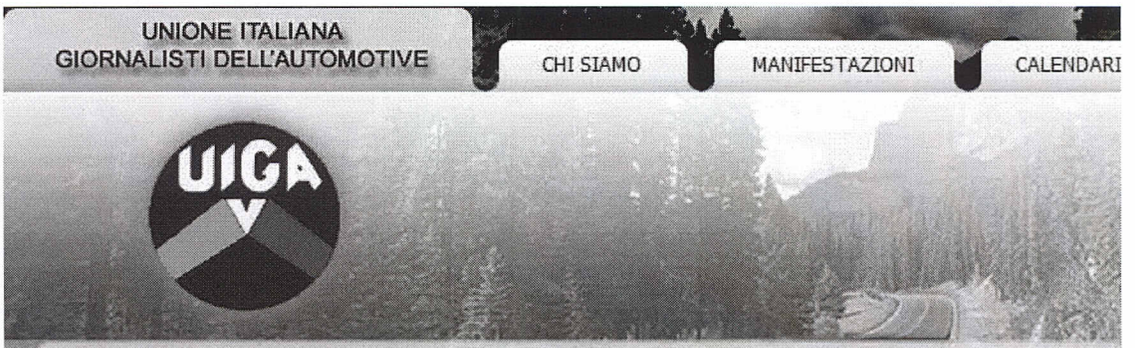
(END) Dow Jones Newswires

December 30, 2011 12:21 ET (17:21 GMT)

Copyright (c) 2011 MF-Dow Jones News Srl.

http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939005&lang=it

UIGA.IT



STIMA FEDERAUTO: DICEMBRE -16%

Del 02/01/2012 - 14:56:04
Articolo linkato 16 volte

Roma, 30 dicembre 2011. Federauto stima che dicembre si chiuderà a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo secondo il Panel dei nostri concessionari. Dato che potrebbe discostarsi solo per effetto delle kilometri zero dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la nostra previsione l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: «Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta.» Federauto sottolinea che il comparto da' lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione. Conclude Pavan Bernacchi: «Fino ad ora, con grande senso di responsabilità, abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Però confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto possa rientrare da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuità ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia può ripartire anche dall'auto.»

Articolo Stampa

http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4586

ANSA.IT

ANSA.IT

Motori

NEWS | SPECIALI | GALLERIA FOTOGRAFICA | VIDEO | MODELLI E LISTINI

Primopiano | Industria e Mercato | Prove e Novità | Mobilità Sostenibile | Componentistica | Norme e S

ANSA > Motori > Industria e Mercato > Auto: Federauto,mercato 2011 -11% a 1,745 mln,dicembre -16%

Auto: Federauto,mercato 2011 -11% a 1,745 mln,dicembre -16%

Senza intervento Stato il 2012 si prospetta a meno di 1,7 mln

30 dicembre, 21:14

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci () | A | A | A

1 di 1



http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2011/12/30/visualizza_new.html_19386552.html

ANSA.IT

ROMA - Il mercato dell'auto del mese di dicembre 2011 dovrebbe chiudersi a circa 110.000 nuove immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Lo anticipa, sulla base di un panel dei concessionari la Federauto, precisando che il dato definitivo potrebbe discostarsi solo per effetto delle immatricolazioni di "chilometri zero" dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la previsione di Federauto l'intero 2011 si chiuderà, quindi, a circa 1.745.000 immatricolazioni, con un calo di circa l'11% sul già scarso anno 2010. "Si chiude - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - un anno tragico in cui siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'Iva, dell'RC, dei pedaggi autostradali sono un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il mercato del 2012 esprimerà meno di 1.700.000 immatricolazioni - sottolinea Pavan Bernacchi - il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte, con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. Ô evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta".

Federauto sottolinea che il comparto dell'auto garantisce lavoro in Italia - considerando l'indotto - a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

"Fino ad ora, con grande senso di responsabilità, abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci, però - conclude Pavan Bernacchi - confidiamo che a gennaio nel pacchetto 'cresci Italia' l'auto rientrerà da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuità ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia può ripartire anche dall'auto".

http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2011/12/30/visualizza_new.html_19386552.html

AGI.IT

AGI.it
Direttore responsabile: Roberto Iadicicco

FEDERAUTO, NEL 2011 IMMATRICOLAZIONI GIU' DELL'11%

Condividi Invia ad un Amico Stampa A⁻ A⁺ Dimensione del testo

17:57 30 DIC 2011

(AGI) Roma - Il 2011 sara' un anno nero per il mercato dell'auto: secondo le previsioni di Federauto, l'associazione dei concessionari, si registrera' un calo dell'11% rispetto al 2010, con 1.745.000 immatricolazioni.

Solo nel mese di dicembre, invece, le immatricolazioni saranno 110.000 con un calo del 16% rispetto a dicembre 2010.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto cosi' commenta: "Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverra' il 2012 esprimera' meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurra' in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introitera' miliardi di Iva e tasse varie in meno. .

http://www.agi.it/rubriche/ultime-notizie-page/201112301757-eco-rom0074-federauto_nel_2011_immatricolazioni_giu_dell_11

ASCA.IT

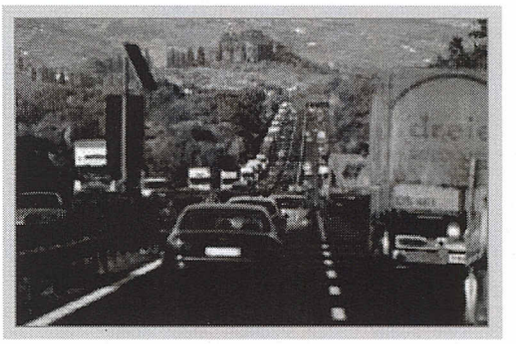
asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

ASCA > Economia

A+ A+ A+

Auto: Federauto stima immatricolazioni -11% nel 2011

30 Dicembre 2011 - 18:01



(ASCA) - Roma, 30 dic - Federauto, secondo il panel dei suoi concessionari, stima che dicembre si chiudera' a circa 110 mila immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. "Se verra' confermata la nostra previsione - si legge in una nota - l'intero 2011 si chiudera' a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul gia' scarso 2010".

Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto "si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo.

Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverra' il 2012 esprimera' meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurra' in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introitera' miliardi di Iva e tasse varie in meno".

com-sen/

http://www.asca.it/news-Auto__Federauto_stima_immatricolazioni__11_PERCENTO__nel_2011-1109764.html

TGCOM24.MEDIASET.IT



MF-Dow Jones News Indietro

Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre

30/12/2011 18.19

ROMA (MF-DJ)--Federauto stima, sulla base del sondaggio effettuato presso i concessionari affiliati, che dicembre si chiudera' a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Lo si apprende da una nota della federazione dei concessionari italiani nella quale si spiega che il dato potrebbe discostarsi solo per effetto delle chilometri zero dell'ultimo minuto. Se verra' confermata la previsione di Federauto l'intero 2011 si chiudera' a circa 1.745.000 immatricolazioni, per un calo di circa l'11% sul gia' scarso 2010.

"Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011 - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto -. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverra' il 2012 esprimera' meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurra' in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introitera' miliardi di Iva e tasse varie in meno. Ô evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra societa', senza consumi, puo' gia' dichiarare bancarotta".

Federauto sottolinea che il comparto da lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione.

"Fino ad ora, con grande senso di responsabilita', abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Pero' confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto rientrera' da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuita' ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia puo' ripartire anche dall'auto", conclude Pavan Bernacchi.

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301848151974&chkAgenzie=PMFNW

IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 31-12-2011
Pagina 21
Foglio 1

www.ecostampa.it

AUTO

Anche a dicembre vendite in calo

ROMA - Per il mese di dicembre Federauto stima una chiusura del mercato italiano a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. «L'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010».


21

PREVISIONI Unioncamere Premetaia indica un calo dello 0,3% del Pil regionale e del Nordest

Anche il Veneto frena: recessione nel 2012

La ripresa sempre più legata all'export

Torna il fascino dei trenini elettrici vendite triplicate e Hornby lancia Italo

108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 31-12-2011
Pagina 4
Foglio 1

www.ecostampa.it

ENERGIA ANCHE LE ALTRE COMPAGNIE SI ADEGUANO ALL'ENI. E ULTERIORI RITOCCHI ARRIVERANNO DAI GESTORI DEGLI IMPIANTI NELLA PROSSIMA SETTIMANA

Benzina, nuovo record a 1,724

E può salire con le addizionali regionali. Vendite auto: -11% sul (già scarso) 2010

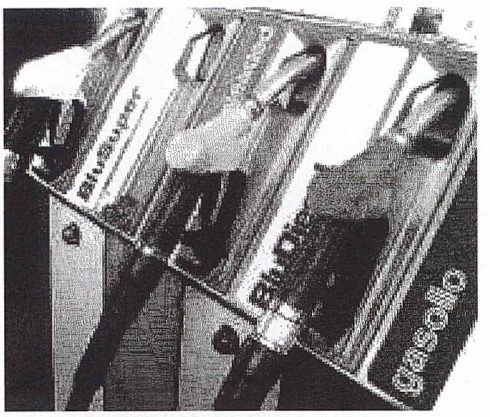
E' una corsa senza freni quella della benzina. Come annunciato, le altre compagnie petrolifere hanno dato seguito all'aumento decretato giovedì da Eni, superando il livello raggiunto dal leader del mercato e toccando un nuovo record storico a 1,724 euro al litro nei distributori a marchio Ip.

Il week end di Capodanno si annuncia dunque amaro per gli automobilisti in viaggio per festeggiare la notte di San Silvestro, con il costo del pieno che lievita a vista d'occhio. Le brutte sorprese arriveranno però soprattutto nel viaggio di ritorno, non solo per i possibili nuovi aumenti già previsti dai gestori (la Figisc calcola possibili rincari di 0,5 centesimi al litro legati alle quotazioni dei prodotti raffinati), ma anche per i ritocchi al rialzo, tutt'altro che marginali, delle addizionali sulle accise che scatteranno in ben sei Regioni italiane.

Dal primo gennaio, infatti, Piemonte, Liguria e Toscana (recentemente colpite quest'ultime dalle alluvioni) applicheranno maggiorazioni che, comprese di Iva, alzeranno i prezzi di 6,1 centesimi al litro. Ad aumentare sarà anche l'addizionale nelle Marche (compresa di Iva arriverà a 9,1 centesimi in più rispetto al livello nazionale), così come Umbria e Lazio introdurranno per la prima volta la maggiorazione rispettivamente di 4,1 e 3,1 centesimi al litro. Buone notizie solo in Abruzzo, dove l'addizionale introdotta il primo gennaio 2011 verrà invece abrogata.

Con le novità di inizio anno si farà così sempre più accentuata la differenziazione dei prezzi a livello geografico. Nella metà delle Regioni italiane saranno infatti in vigore le addizionali (Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Calabria), mentre nelle altre dieci non sarà applicata nessuna «sovrattassa» (Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Abruzzo Basilicata, Sicilia e Sardegna).

Gli aumenti «abnormi» degli ultimi giorni hanno spinto le associazioni del Casper (Adoc, Codacons, Movimento difesa del cittadino e Unione Nazionale Consumatori) ad indire due giorni di "sciopero della benzina". «Il 5 e il 6 gennaio – annunciano - i cittadini italiani sono invitati ad astenersi dal fare rifornimento di benzina e gasolio, come forma di protesta contro i continui aumenti delle accise decisi dagli ultimi due governi e contro le speculazioni sui prezzi alla pompa». Intanto il mercato dell'auto del mese di dicembre 2011 dovrebbe chiudersi a circa 110.000 nuove immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Lo anticipa, sulla base di un panel dei concessionari la Federauto, precisando che il dato definitivo potrebbe discostarsi solo per effetto delle immatricolazioni di "chilometri zero" dell'ultimo minuto. Se verrà confermata la previsione di Federauto l'intero 2011 si chiuderà, quindi, a circa 1.745.000 immatricolazioni, con un calo di circa l'11% sul già scarso anno 2010.



SCIOPERO? «Niente rifornimenti il 5 e 6 gennaio, per protesta», invitano le associazioni dei consumatori


Aumentano luce, gas e pedaggi
«Nel 2012 stangata da 2.100 euro»
Lo spread tocca quota 527 punti
Borsa, persi 100 miliardi nel 2011
Benzina, nuovo record a 1,724

108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

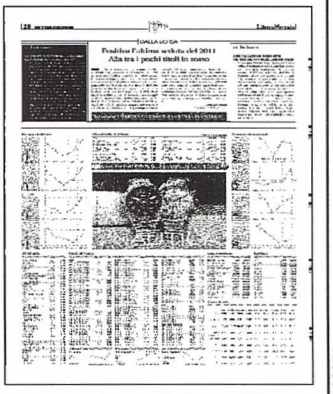
Libero
Quotidiano
Data 31-12-2011
Pagina 28
Foglio 1

www.ecostampa.it

::: Federauto

«LE VENDITE DI AUTOMOBILI A DICEMBRE REGISTRERANNO UN CALO DEL 16%

Per il mese di dicembre Federauto stima una chiusura del mercato italiano a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dato che - sottolinea l'associazione in una nota - potrebbe discostarsi solo per effetto delle chilometri zero dell'ultimo minuto. «Se verrà confermata la nostra previsione l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010». Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011». «Se lo Stato - aggiunge - non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro».



108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AFFARITALIANI.LIBERO.IT

ECONOMIA

Auto, nel 2011 immatricolazioni giù dell 11%

Venerdì, 30 dicembre 2011 - 17:54:07

Il 2011 sara' un anno nero per il mercato dell'auto: secondo le previsioni di Federauto, l'associazione dei concessionari, si registrera' un calo dell'11% rispetto al 2010, con 1.745.000 immatricolazioni. Solo nel mese di dicembre, invece, le immatricolazioni saranno 110.000 con un calo del 16% rispetto a dicembre 2010. Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto cosi' commenta: "Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011.

Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverra' il 2012 esprimera' meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurra' in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introitera' miliardi di Iva e tasse varie in meno. E' evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra societa', senza consumi, puo' gia' dichiarare bancarotta."

Federauto sottolinea che il comparto da lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone, pesa l'11,4% del Pil e contribuisce al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Numeri indispensabili per il nostro Paese che meritano rispetto e soprattutto una grande attenzione. Cosi' Pavan Bernacchi conclude: "Fino ad ora, con grande senso di responsabilita', abbiamo lasciato che lo Stato per salvare l'Italia ci danneggiasse fino quasi a distruggerci. Pero' confidiamo che a gennaio nel pacchetto "cresci Italia" l'auto rientrera' da protagonista. Abbiamo bisogno di supporti alla domanda per tenere in vita le nostre aziende, dare continuita' ai nostri dipendenti, e continuare nel processo di svecchiamento del parco auto con benefici per l'ambiente e la sicurezza. Siamo a disposizione del Governo per illustrare il nostro piano di crescita e rilancio. L'Italia puo' ripartire anche dall'auto."

http://affaritaliani.libero.it/economia/auto-nel-2011-immatricolazioni-gi-dell-11302111.html

TELEBORSA.IT

teleborsa

lunedì 09/01/2012, ore 16.27

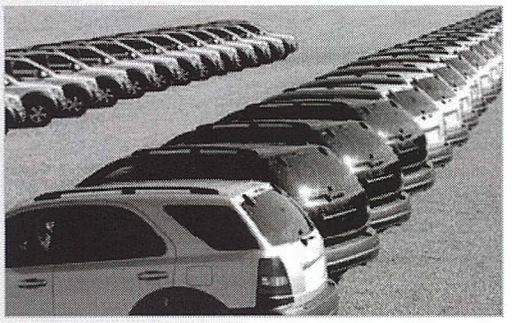
Home » News

Mercato dell'auto visto in netto calo anche a dicembre

Altre News

30 dicembre 2011 - 19.36

Condividi:



Con molta probabilità dicembre non sarà il mese del riscatto per il disastrato mercato automobilistico italiano.

Secondo il Panel dei concessionari Federauto, il mese in questione si chiuderà a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Se verrà confermata questa previsione, l'intero 2011 si chiuderà a circa 1.745.000 immatricolazioni, rappresentando un calo di circa l'11% sul già scarso 2010.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Si chiude un anno tragico dove siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. Le accise sui carburanti, l'aumento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, il superbollo per le auto prestazionali, gli aumenti dell'IVA, dell'RC, dei pedaggi autostradali. Mi verrebbe da dire dell'aria che respiriamo, ma mi trattengo. Un attacco concentrico e insensato al mondo dell'auto e ai nostri clienti. Se lo Stato non interverrà il 2012 esprimerà meno di 1.700.000 pezzi, il che si tradurrà in una ecatombe di posti di lavoro, di concessionarie distrutte con un forte danno per lo Stato stesso, che introiterà miliardi di Iva e tasse varie in meno. È evidente che se si aumentano solo le tasse crollano i consumi. E la nostra società, senza consumi, può già dichiarare bancarotta".

http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/685_2011-12-30_TLB/mercato_dellauto_visto_in_netto_calo_anche_a_dicembre.html

LIBEROQUOTIDIANO.IT

Libero Quotidiano.it

Regioni

Auto: mercato italiano chiudera' 2011 in calo -11% a 1,745 mln

Economia

Roma, 31 dic. - (Adnkronos) - Il mercato italiano dell'auto nel 2011 si chiudera' con circa 1.745.000 immatricolazioni, in calo di circa l'11% sul gia' scarso 2010.La stima e' di Federauto, se nei prossimi giorni sara' confermato il dato di dicembre, dove l'associazione ipotizza 110 mila nuove immatricolazioni, in calo del 16% rispetto al dicembre 2010. E se lo Stato nel 2012 non interverra', Federauto, stima un ulteriore calo delle vendite con meno di 1,7 milioni di immatricolazioni.

31/12/2011

http://www.liberoquotidiano.it/news/902347/Auto-mercato-italiano-chiudera--2011-in-calo--11-a-1745-mln.html

AGENZIE

TESTATA	DATA	TITOLO
AGI	30-12-2011	AUTO: FEDERAUTO, NEL 2011 IMMATRICOLAZIONI GIU' DELL'11%
ADNKRONOS	30-12-2011	NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (7) = Roma. Per il mese di dicembre Federauto stima una chiusura del mercato italiano a circa 110.000 immatricolazioni, registrando un calo del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno...
ADNKRONOS	30-12-2011	AUTO: FEDERAUTO, PER DICEMBRE PER MERCATO ITALIANO STIME CALO 16%
MF DOW JONES	30-12-2011	AUTO: FEDERAUTO, -16% A/A IMMATRICOLAZIONI DICEMBRE
RADIOCOR IL SOLE 24 ORE	30-12-2011	AUTO ITALIA: FEDERAUTO PREVEDE CALO DEL 16% MERCATO IN DICEMBRE
IL VELINO	30-12-2011	IMMATRICOLAZIONI, FEDERAUTO: DICEMBRE -16% CHIUDE ANNO ORRIBILE
ASCA	30-12-2011	AUTO: FEDERAUTO STIMA IMMATRICOLAZIONI -11% NEL 2011
TMNEWS	30-12-2011	AUTO/ FEDERAUTO: A DICEMBRE MERCATO CROLLA, VENDITE -16%
PRIMA PAGINA NEWS	30-12-2011	FEDERAUTO: NEL 2011 IMMATRICOLAZIONI -11%

STAMPA

TESTATA	DATA-PAG.	TITOLO	LETTORI
IL PICCOLO	02-01-2011 Pag.8	MERCATO DELL'AUTO IN DICEMBRE, IMMATRICOLAZIONI IN DISCESA	176.000
LA REPUBBLICA	31-12-2011 Pag.31	MERCATO AUTO A DICEMBRE -16 PER CENTO	3.276.000
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	31-12-2011 Pag.4	BENZINA, NUOVO RECORD A 1.724	745.000
IL GIORNALE	31-12-2011 Pag.25	AUTO, ALTRO MESE IN CALO FEDERAUTO: "TROPPE TASSE"	728.000
IL GAZZETTINO	31-12-2011 Pag.21	IN BREVE-ANCHE A DICEMBRE VENDITE IN CALO	586.000
LIBERO QUOTIDIANO	31-12-2011 Pag.28	LE VENDITE DI AUTOMOBILI A DICEMBRE REGISTRERANNO UN CALO DEL 16%	434.000
LA PROVINCIA (CO)	31-12-2011 Pag.8	FEDERAUTO: -11%	389.000
AVVENIRE	31-12-2011 Pag.21	FEDERAUTO: IL 2011 UN ANNO NERO MERCATO GIU' (-11%)	305.000
IL GIORNALE DI VICENZA	31-12-2011 Pag.41	BREVI - PREVISTO UN CALO DEL 16% DEL MERCATO IN DICEMBRE	281.000
L'ARENA	31-12-2011 Pag.41	BREVI - PREVISTO UN CALO DEL 16% DEL MERCATO IN DICEMBRE	270.000
GAZZETTA DI PARMA	31-12-2011 Pag.40	AUTO, ANNO NERO	219.000
LA PROVINCIA (CR)	31-12-2011 Pag.8	MERCATO 2011 IN CALO DELL'11% A 1,745 MILIONI IMMATRICOLAZIONI	149.000

Totale lettori: 7.558.000

WEB

TESTATA	DATA	LINK
TGCOM24.MEDIASET.IT	30-12-2011	Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301848151974&chkAgenzie=PMFNW
TGCOM.MEDIASET.IT	30-12-2011	Federauto prevede crollo immatricolazioni a dicembre http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&chkAgenzie=TMFI&sez=news&testo=&titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre
REPUBBLICA.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% http://economia.repubblica.it/news/FEDERAUTO-NEL-2011-IMMATRICOLAZIONI-GIU--DELL-11/4091333
REPUBBLICA.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giu' dell'11% http://finanza.repubblica.it/News_Dettaglio.aspx?code=4091333&dt=2011-12-30&src=AGI
RADIOCAPITAL.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% http://www.capital.it/capital/news/ultime-notizie/4091333
AFFARITALIANI.LIBERO.IT	30-12-2011	Auto, nel 2011 immatricolazioni giù dell 11% http://affaritaliani.libero.it/economia/auto-nel-2011-immatricolazioni-gi-dell-11302111.html
VIRGILIO.IT	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% http://economia.virgilio.it/notizie/economia/auto_federauto_a_dicembre_mercato_crolla_vendite_16percento,33009826.html
VIRGILIO.IT	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% http://notizie.virgilio.it/notizie/economia/tasse/2011/12_dicembre/30/auto_federauto_a_dicembre_mercato_crolla_vendite_-16percento,33009826.html?pmk=rss
FINANZA.TISCALI.IT	30-12-2011	Federauto prevede crollo immatricolazioni a dicembre http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&chkAgenzie=TMFI&tipoNews=CAL
FINANZA.TISCALI.IT	02-01-2012	Auto, immatricolazioni in calo in Francia e Spagna http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021511494181&chkAgenzie=TMFI&tipoNews=CAL
YAHOO.COM	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% http://it.finance.yahoo.com/notizie/federauto-2011-immatricolazioni-dell11-165606914.html
ANSA.IT	30-12-2011	Auto: Federauto,mercato 2011 -11% a 1,745 mln,dicembre -16%

		http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2011/12/30/visualizza_new.html_19386552.html
TELEBORSA.IT	30-12-2011	Mercato dell'auto visto in netto calo anche a dicembre http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/685_2011-12-30_TLB/mercato_dellauto_visto_in_netto_calo_anche_a_dicembre.html
AGI.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giu' dell'11% http://www.agi.it/rubriche/ultime-notizie-page/201112301757-eco-rom0074-federauto_nel_2011_immatricolazioni_giu_dell_11
AZIENDE-OGGI.IT (AGI)	30-12-2011	Auto: Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% http://www.aziende-oggi.it/archives/00073937.html
ILVELINO.IT	30-12-2011	Immatricolazioni, Federauto: dicembre -16% chiude anno orribile http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?Id=1507640&t=Immatricolazioni_Federauto_dicembre_16_chiude_anno_orribile
ASCA.IT	30-12-2011	Auto: Federauto stima immatricolazioni -11% nel 2011 http://www.asca.it/news-Auto_Federauto_stima_immatricolazioni_11_PERCENTO_nel_2011-1109764.html
QUOTIDIANO.NET	30-12-2011	Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre http://finanza.quotidiano.net/news/dettaglio_news.asp?id=20111123018481519 74&chkAgenzie=PMFNW
ILSOLE24ORE.COM	30-12-2011	Auto, a dicembre immatricolazioni in caduta libera http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2011/12/mercato-auto-dicembre.php
MILANOFINANZA.IT	30-12-2011	Federauto prevede crollo immatricolazioni a dicembre http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=20111230181413496 4&chkAgenzie=TMFI&sez=news&testo=&titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre
DAGOSPIA.COM	01-01-2011	Mercato auto a dicembre -16 per cento http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/roma-pallona-in-mano-a-pallotta-fuori-dibenedetto-arriva-tacopina-mercato-auto-a-dicembre-33878.htm
LASTAMPA.IT	02-01-2012	Ottimo inizio di 2012 a Piazza Affari http://finanza.lastampa.it/Notizie/0,454378/Ottimo_inizio_di_2012_a_Piazza_Affari.aspx
LIBEROQUOTIDIANO.IT	31-12-2011	Auto: mercato italiano chiudera' 2011 in calo -11% a 1,745 mln http://www.liberoquotidiano.it/news/902347/Auto-mercato-italiano-chiudera--2011-in-calo--11-a-1745-mln.html

WALLSTREETITALIA.COM	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% http://www.wallstreetitalia.com/article/1296788/auto-federauto-a-dicembre-mercato-crolla-vendite-16.aspx
BORSAITALIANA.IT	30-12-2011	Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939005&lang=it
UIGA.IT	02-01-2012	Stima Federauto: dicembre -16% http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4586
ALVOLANTE.IT	30-12-2011	Immatricolazioni: a dicembre si prevede un calo del 16% http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni_dicembre_2011_previsioni-578641044
CORSANEWS.IT	30-12-2011	Si chiude un anno orribile per l'auto, per dicembre la stima Federauto e' -16% http://www.corsanews.it/index.php?option=com_content&view=article&id=4912:si-chiude-un-anno-orribile-per-lauto-per-dicembre-la-stima-federauto-e-16&catid=9:auto-novita&Itemid=26
AUTOMOBILI10.IT	31-12-2011	Mercato Auto, a dicembre vendite in calo del 16%. Nel 2011 -11% http://www.automobili10.it/mercato-auto-a-dicembre-vendite-in-calo-del-16-nel-2011-11-31362.html
MOTORLANDIA.IT	30-12-2011	Federauto stima un pessimo dicembre (-16%) http://www.motorlandia.it/news.asp?key=22776
ULTIMISSIMEQUTO.COM	31-12-2011	Federauto in dicembre immatricolazioni crollano del 16% http://www.ultimissimeauto.com/federauto-in-dicembre-immatricolazioni-crollano-del-16/
LACITTADISALERNO.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% http://lacittadisalerno.gelocal.it/dettaglio-news/roma-17:57/4091333
WALLSTREETITALIA.COM	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% http://www.wallstreetitalia.com/article/1296788/auto-federauto-a-dicembre-mercato-crolla-vendite-16.aspx
WALLSTREETITALIA.COM	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giu' dell'11% http://www.wallstreetitalia.com/article/1296790/federauto-nel-2011-immatricolazioni-giu-dell-11.aspx
RASSEGNA.IT	02-01-2012	Auto: nel 2011 mercato italiano in calo dell'11% http://www.rassegna.it/articoli/2012/01/01/81531/auto-nel-2011-mercato-italiano-in-calo-dell11
TREND-ONLINE.COM	02-01-2012	Ottimo inizio di 2012 a Piazza Affari http://www.trend-online.com/ansa/fta69196/
INFORMAZIONE.IT	03-01-2012	Federauto: nel 2011 vendite auto a meno 11% http://www.informazione.it/news.aspx?sectionid=9f4a3036-1c1c-4edd-a795-5792a6bdcbd5
RSS-	30-12-2011	Auto, immatricolazioni giù

NOTIZIE.COM		http://www.rss-notizie.it/article_auto_immatricolazioni_gi_17787567.htm
NEWSIMMOBILI.COM	30-12-2011	Immatricolazioni: a dicembre si prevede un calo del 16% http://newsimmobili.com/2011/12/immatricolazioni-a-dicembre-si-prevede-un-calo-del-16/